



## Cancro e diabete

Pubblicato da fidest su mercoledì, 27 ottobre 2010

"Il diabete è sempre più dilagante soprattutto tra i giovani, con un impatto negativo sulla vita delle persone e sull'economia del Servizio Sanitario Nazionale. La comprensione attuale del problema lega il diabete ad altre malattie croniche, tra le quali il cancro. La scienza ha fatto passi da gigante in questi ultimi anni. Ora, finalmente, si può iniziare a parlare approfonditamente di trattamenti personalizzati per sconfiggere o quantomeno arginare questa malattia." afferma il prof. Beguinot.

Gli ultimi dati sono allarmanti. Almeno 4,2 milioni di italiani sono malati di diabete, (6% della popolazione) per una spesa che, secondo le stime, si aggira intorno agli 11 miliardi di euro l'anno: più che raddoppiata negli ultimi 20 anni. Il bilancio è impressionante: ogni anno 75mila diabetici subiscono un infarto, 18mila un ictus, 20mila vanno incontro a insufficienza renale cronica e 5mila all'amputazione di un arto. Infine 18.000 perdono la vita.1 Oltre la metà dei 4 milioni di malati di diabete in Italia combatte senza successo per mantenere il livello dello zucchero nel sangue entro limiti accettabili. Il diabete è, anche in Italia, sempre più giovane. I bambini che si ammalano oggi vengono sempre più spesso colpiti da una forma di tipo 2, fino a pochi decenni fa caratteristica dell'età adulta. In recenti studi, è risultato che il diabete di tipo 2, in cui rientra la gran parte dei casi - il 90 per cento circa di tutte le forme - ed alcune gravi forme di cancro hanno dei fattori di rischio comuni. Esistono anche delle relazioni biologiche, che però non sono ancora del tutto chiare. Infine, i farmaci per il diabete potrebbero avere effetti, sia benefici che negativi, sul rischio e sulla progressione del cancro. Ma come affrontare il problema? "Oggi, nel campo della prevenzione, esistono studi di genetica e genomica che hanno consentito importanti passi avanti, mentre, nel settore del trattamento, si cominciano a individuare forme innovative e personalizzate perché basate sulla comprensione dei meccanismi patogenetici responsabili della malattia. Farmacogenetica e farmacogenomica intervengono sia nel campo della prevenzione sia in quello del trattamento del diabete e promettono un ruolo sempre più importante nelle decisioni sulla scelta dei farmaci, anche fra quelli già in uso per il trattamento del diabete come le diverse preparazioni di insulina e gli ipoglicemici orali. Attraverso test farmacogenetici sarà possibile ridurre il peso degli effetti collaterali, così come individuare l'alta percentuale di pazienti che, per le particolarità dei propri geni, non è in grado di avvalersi dei farmaci per via orale." conferma il prof. Beguinot. "Va tenuto presente che ciò che rende lunghi questi studi è la necessità che essi vengano replicati su popolazioni molto numerose e geneticamente distanti. Nonostante questo, risultati importanti vengono resi disponibili nella letteratura scientifica ogni giorno, rendendo, in alcuni casi, l'applicazione già possibile oggi, in altri casi, rendendola sempre più vicina" afferma il prof. Beguinot.

Il Dipartimento di Patologia Clinica dell'Università Federico II di Napoli è impegnato, da diversi decenni, nei settori della diagnostica endocrinologica e delle malattie metaboliche, della genetica, citogenetica, della patologia e della diagnostica molecolare, inclusa la diagnostica virologica e la diagnostica del diabete, della microbiologia clinica, della immunologia ed immunoematologia, della medicina trasfusionale e dell'emaferesi. Molte delle indagini cliniche eseguite dal Dipartimento nel settore della diagnostica molecolare hanno rilievo per finalità di caratterizzazione farmacogenetica. In attuale ulteriore espansione i settori della genetica e della diagnostica molecolare del diabete e quello della diagnostica delle malattie autoimmuni. Già da diversi anni, il Dipartimento ha reso disponibile la ricerca degli anticorpi GAD, IAA e IA2 per la diagnosi di autoimmunità beta-cellulo specifica, essenziale nella precisazione diagnostica del diabete.